

Anno 2013

## INCIDENTI STRADALI IN UMBRIA

Nel 2013 si sono verificati 2.402 incidenti che hanno causato la morte di 61 persone e il ferimento di altre 3.447. Rispetto al 2012 si registra un incremento del numero di incidenti (+1,7%), dei feriti (+1%) e dei decessi (+22%), in controtendenza rispetto a quanto rilevato nell'intero Paese in cui si consolida la dinamica in diminuzione che è stata pari, rispettivamente, a -3,7%, -3,5% e -9,8%.

Il maggior numero di incidenti si è verificato nella provincia di Perugia (1.704 casi, il 70,9% del totale regionale) dove è avvenuto anche il maggior numero di eventi mortali (47 decessi, il 77%) e di feriti (2.498 casi, il 72,5%) (Prospetto 1). In provincia di Terni si riduce, rispetto all'anno precedente, il numero di incidenti (-1,7%) e di feriti (-9,2%) ma aumenta il numero di decessi (+40%).

### PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA - UMBRIA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Perugia	1.704	47	2.498	1.653	40	2.367	3,1	17,5	5,5
Terni	698	14	949	710	10	1.045	-1,7	40,0	-9,2
<b>Umbria</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>2.363</b>	<b>50</b>	<b>3.412</b>	<b>1,7</b>	<b>22,0</b>	<b>1,0</b>
<b>Italia</b>	<b>181.227</b>	<b>3.385</b>	<b>257.421</b>	<b>188.228</b>	<b>3.753</b>	<b>266.864</b>	<b>-3,7</b>	<b>-9,8</b>	<b>-3,5</b>

L'indice di mortalità (numero di morti sul totale degli incidenti) è pari a 2,5 decessi ogni 100 incidenti, valore nettamente superiore a quello medio nazionale (1,9 decessi per 100 incidenti) mentre il numero dei morti ogni 100 persone infortunate (indice di gravità) è pari a 1,7 per l'Umbria e a 1,3 per l'Italia (Prospetto 2). Sia nel 2013 che nel 2012, Perugia è la provincia umbra con i valori più alti degli indici di mortalità e di gravità.

### PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA - UMBRIA. Anni 2012 e 2013

PROVINCE	2013		2012	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Perugia	2,8	1,9	2,4	1,7
Terni	2,0	1,5	1,4	1,0
<b>Umbria</b>	<b>2,5</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4</b>
<b>Italia</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

Tra il 2001 e il 2013 gli incidenti stradali con lesioni a persone sono diminuiti da 4.181 a 2.402 (-42,5%), le vittime della strada da 117 a 61 (-47,9%) e i feriti da 6.050 a 3.447 (-43%) (Prospetto 3). In Italia, nello stesso periodo, l'evoluzione è stata meno favorevole sia per gli incidenti (-31,1%) sia per i feriti (-31%) mentre per i decessi la contrazione è stata del 52,3%.

**PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI , MORTI E FERITI - UMBRIA.**

Anno 2001-2013, valori assoluti, morti per 100.000 abitanti, indice di mortalità e variazioni percentuali

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice mortalità	Var.ne % del numero di morti rispetto al 2001
2001	4.181	117	6.050	14,2	2,8	-
2002	4.116	112	5.954	13,5	2,7	-4,3
2003	3.861	127	5.493	15,2	3,3	8,5
2004	3.721	104	5.242	12,3	2,8	-11,1
2005	3.464	96	4.853	11,3	2,8	-17,9
2006	3.581	100	5.089	11,7	2,8	-14,5
2007	3.573	92	5.076	10,7	2,6	-21,4
2008	3.312	82	4.694	9,4	2,5	-29,9
2009	3.074	75	4.475	8,5	2,4	-35,9
2010	2.913	79	4.074	9,0	2,7	-32,5
2011	2.856	61	4.079	6,9	2,1	-47,9
2012	2.363	50	3.412	5,7	2,1	-57,3
<b>2013</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>6,8</b>	<b>2,5</b>	<b>-47,9</b>

Nel periodo considerato il tasso di mortalità in incidenti stradali (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti) passa da 14,2 nel 2001 a 6,8 morti nel 2013. Quest'ultimo dato è superiore a quello nazionale e sensibilmente superiore a quello registrato nella regione nel 2012. Anche l'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione (da 2,8 morti ogni 100 incidenti del 2001 a 2,5 del 2013).

Il 37% dei comuni umbri registra, in media annua, più di due incidenti ogni 1.000 abitanti. Le aree più colpite sono quelle maggiormente abitate e attraversate dalla rete viaria principale umbra con più alta densità di traffico (E45, SS3 Flaminia, Raccordo autostradale Perugia-Bettolle). Dei 92 comuni umbri, il 41,3% presenta un indice di lesività superiore a 149,9 feriti ogni 100 incidenti e il 13% un indice di mortalità superiore a 8,8 decessi ogni 100 incidenti (Figura 1).

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE – UMBRIA. Anno 2013, indicatori

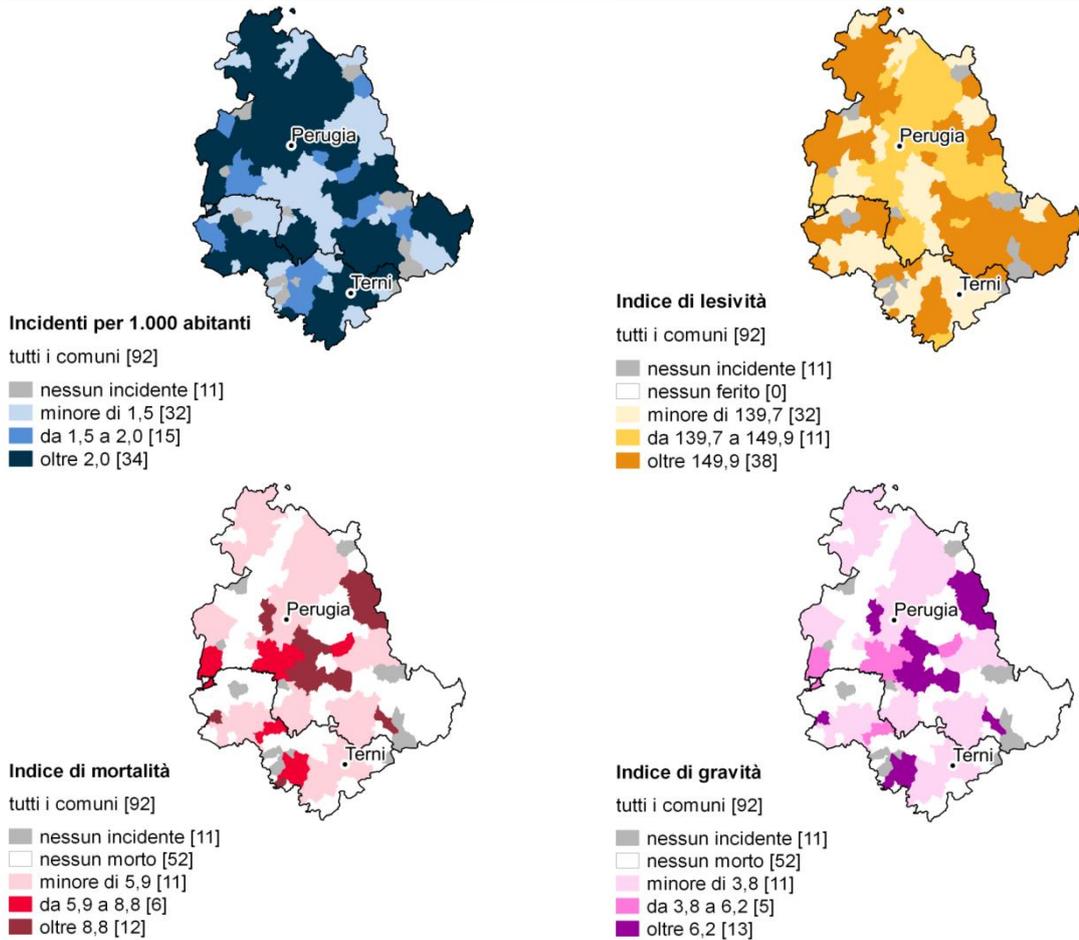
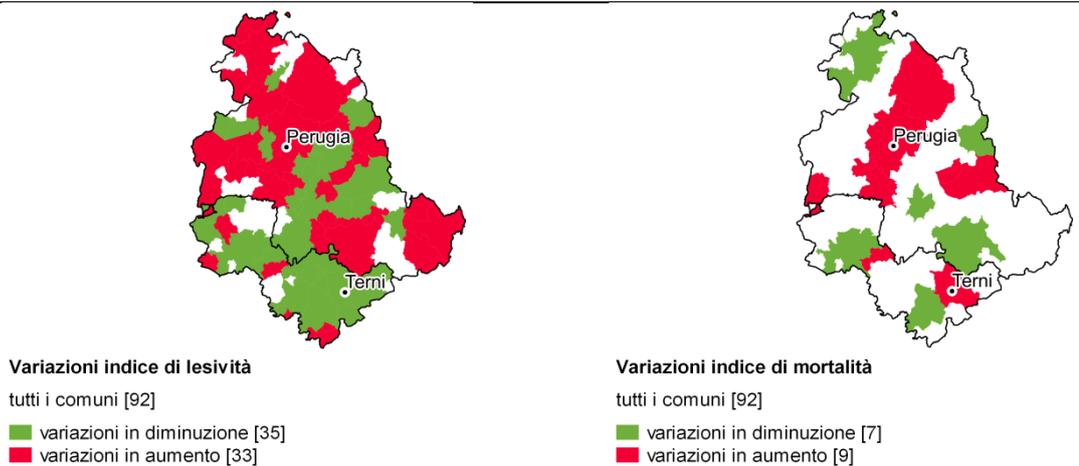


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ - UMBRIA. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



Nel 2013 l'indice di lesività degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale manifesta una tendenza alla diminuzione passando da 144,7 del 2001 a 143,5 feriti ogni 100 incidenti, valore superiore a quello medio nazionale che si attesta a 142 feriti ogni 100 incidenti. Nella provincia di Perugia l'indice di lesività, come quello di mortalità e di gravità, presenta valori superiori alla media regionale e a quello registrato nella provincia di Terni (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA - UMBRIA. Anni 2001 e 2013

PROVINCE	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)
Perugia	14,0	729,5	2,8	1,9	146,2	7,1	377,6	2,8	1,9	146,6
Terni	14,6	743,4	2,8	1,9	140,9	6,1	412,7	2,0	1,5	136,0
<b>Umbria</b>	<b>14,2</b>	<b>733,2</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>144,7</b>	<b>6,8</b>	<b>386,7</b>	<b>2,5</b>	<b>1,7</b>	<b>143,5</b>
<b>Italia</b>	<b>12,5</b>	<b>655,2</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>141,9</b>	<b>5,6</b>	<b>427,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>142,0</b>

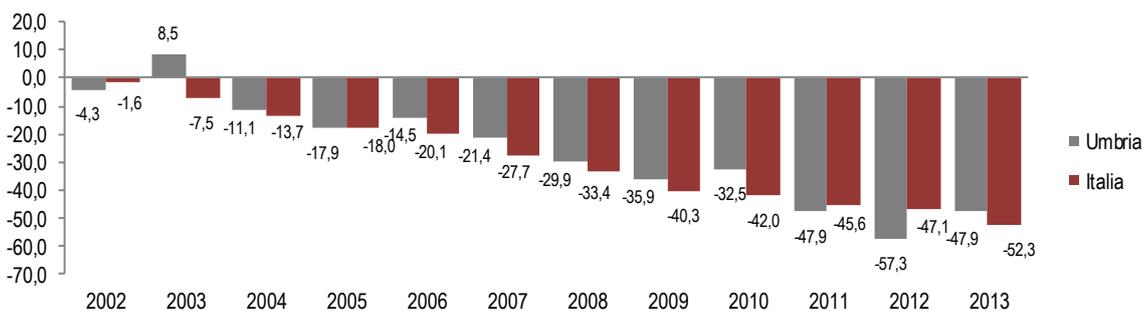
a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

### Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione dell'Umbria

In Umbria, l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (di dimezzamento del numero di vittime della strada fra inizio e fine decennio 2001-2010) è stato raggiunto solo nel 2012 (-57,3%); nel 2013 la riduzione complessiva del numero dei morti si attesta al 47,9%. L'Italia ha raggiunto nel 2013 il livello fissato per il 2010: il calo registrato è del 52,3%, di poco inferiore al valore medio europeo (-52,7%) (Figura 3).

L'analisi delle variazioni percentuali del numero di decessi dei singoli anni rispetto al 2001 mette in evidenza come in Umbria si siano rilevate flessioni inferiori alla media nazionale, tranne per gli anni 2002, 2011 e 2012.

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN UMBRIA. Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100



### Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane dove i 1.573 incidenti rilevati (pari al 65,5% del totale) hanno provocato 24 morti (39,4% del totale) e 2.132 feriti (61,8%); sulle "altre strade" gli incidenti sono stati 740 (30,8% del totale) e hanno causato 34 decessi (55,7%) e 1.174 feriti (34,1%). A livello nazionale si rileva una quota superiore di incidenti su strade urbane (75,3%) ma un uguale indice di lesività (135,4 in Italia e 135,5 in Umbria) e una percentuale inferiore di incidenti rilevati sulle "altre strade" (19,6%). Gli incidenti più gravi, in Umbria e nel resto

del Paese, avvengono sulle strade extraurbane a esclusione delle autostrade e raccordi, con 4,6 decessi ogni 100 incidenti. L'indice di lesività assume il valore più alto in Umbria nelle altre strade extraurbane (158,7 feriti ogni 100 incidenti), in Italia nei tratti autostradali (166,7) (Prospetto 5).

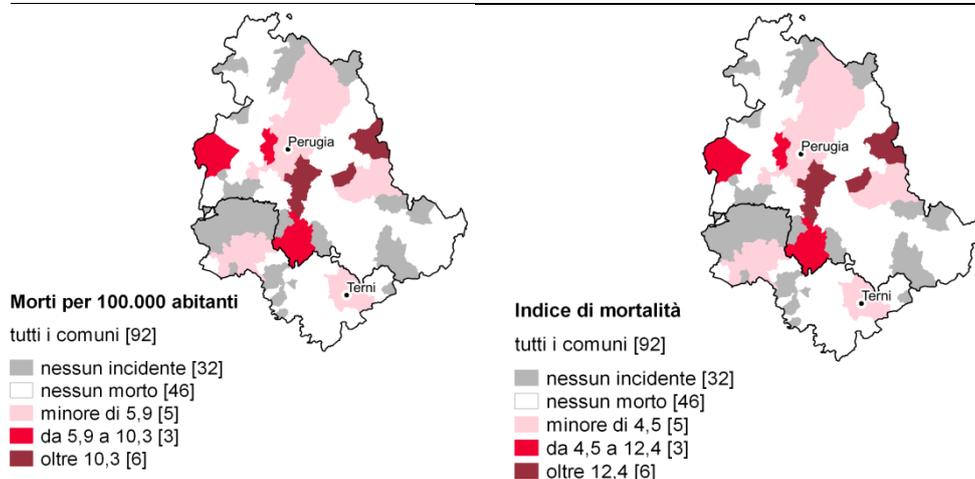
**PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA - UMBRIA.**

Anno 2013, valori assoluti, indice di mortalità e di lesività

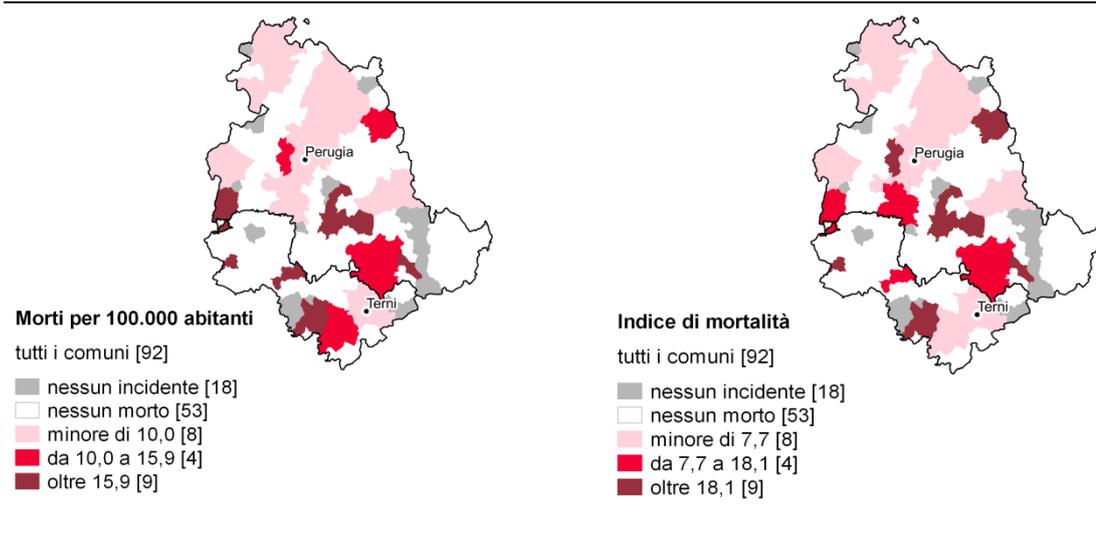
AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	1.573	24	2.132	1,5	135,5
Autostrade e raccordi	89	3	141	3,4	158,4
Altre strade (a)	740	34	1.174	4,6	158,7
<b>Totale</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>2,5</b>	<b>143,5</b>

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane.

**FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE - UMBRIA.**  
Anno 2013



**FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE- UMBRIA.**  
Anno 2013



Il maggior numero di incidenti (1.784 pari al 74,3% del totale) si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia: per questo tipo di strada l'indice di mortalità assume il valore massimo di 2,8 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

#### PROSPETTO 6. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA - UMBRIA.

Anno 2013, valori assoluti e indice di mortalità

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	281	5	357	1,8
Una carreggiata a doppio senso	1.784	50	2.551	2,8
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	337	6	539	1,8
<b>Totale</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>2,5</b>

Considerando gli incidenti per ambito stradale e caratteristiche della strada, il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo sia sulle strade urbane (45,6% del totale) sia su quelle extraurbane (48,5%). Nell'ambito stradale urbano, gli incidenti che si verificano in corrispondenza degli incroci rappresentano il 25,7% del totale, seguono quelli che avvengono nei pressi di una intersezione (12,7%). Nelle strade extraurbane il 28,4% degli incidenti si verifica in curva, il 9,5% in corrispondenza di una intersezione (Prospetto 8, appendice).

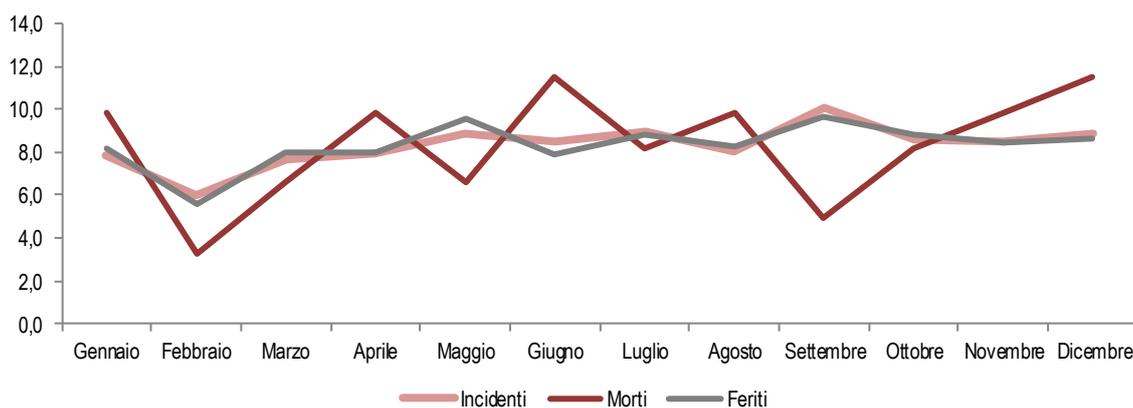
#### I giorni e le ore più a rischio

Settembre è il mese in cui si è verificato il maggior numero di incidenti (242 incidenti, con una media giornaliera pari a 8,1) e di feriti (334). Il maggior numero di decessi si è invece verificato nei mesi di giugno e dicembre (sette morti, l'11,5% del totale annuo).

L'andamento mensile degli incidenti stradali con lesioni a persone è pressoché costante, tranne per il periodo gennaio-aprile e per il mese di agosto, e si attesta intorno alle 200 unità, con l'eccezione del mese di febbraio quando si registra un significativo picco negativo, dovuto probabilmente ad una riduzione della circolazione stradale per effetto delle avverse condizioni meteorologiche.

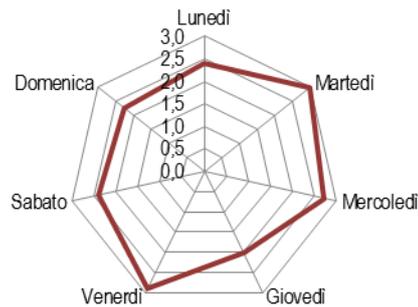
#### FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE - UMBRIA.

Anno 2013, composizioni percentuali



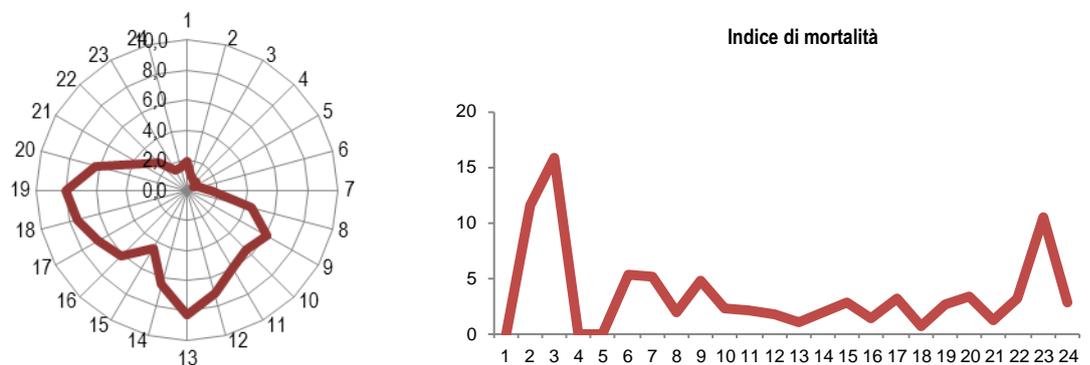
Il martedì e il venerdì sono i giorni della settimana in cui si presenta la frequenza più elevata di decessi (11, pari al 18% del totale), registrando un indice di mortalità pari rispettivamente a 3 e 2,9 morti ogni 100 incidenti (Figura 6).

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – UMBRIA. Anno 2013



Circa l'83,2% degli incidenti ha luogo tra le 8 del mattino e le 20. La distribuzione degli incidenti stradali con lesioni a persone durante l'arco della giornata mostra un primo picco tra le ore 8 e le 9 del mattino, fascia oraria nella quale si concentrano gli spostamenti tra abitazione e luogo di lavoro o luogo di studio; un secondo picco alle ore 13 in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori che, per vari motivi, usufruiscono dell'orario non continuato. La punta massima di incidentalità si concentra, però, tra le 18 e le 19 (372 incidenti, pari al 15,5% del totale), ora di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione.

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO - UMBRIA - Anno 2013, valori percentuali e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne gli incidenti mortali sono prevalenti nelle ore serali e notturne: l'indice di mortalità raggiunge il valore massimo nella fascia oraria tra le 2 e le 3 del mattino (15,8 decessi ogni 100 incidenti) (Figura 7)

Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte in cui si concentra oltre un terzo del totale degli incidenti notturni (Prospetto 7).

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è mediamente pari a cinque decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 2,5 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. In riferimento alle sole notti del venerdì e del sabato, il valore raggiunto da questo indice è di 4,2 (7,3 per le sole strade extraurbane).

**PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – UMBRIA. Anno 2013, valori assoluti**

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdi notte (a)	26	1	41	27	1	52	53	2	93
Sabato notte	37	0	61	28	3	48	65	3	109
<b>Totale venerdi e sabato notte</b>	<b>63</b>	<b>1</b>	<b>102</b>	<b>55</b>	<b>4</b>	<b>100</b>	<b>118</b>	<b>5</b>	<b>202</b>
<b>Totale altre notti</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>73</b>	<b>9</b>	<b>113</b>	<b>162</b>	<b>9</b>	<b>241</b>
<b>Totale notte nel complesso</b>	<b>152</b>	<b>1</b>	<b>230</b>	<b>128</b>	<b>13</b>	<b>213</b>	<b>280</b>	<b>14</b>	<b>443</b>

a) Dalle ore 22 alle ore 6

b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

### Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (67,3%). I restanti casi (32,7%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (702 casi, con 16 morti e 1.042 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 426 casi con 5 morti e 717 persone ferite.

Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta l'evento più diffuso (300 casi, 12,5% degli incidenti), in cui hanno perso la vita 10 persone e 366 sono rimaste ferite. L'investimento di pedone rappresenta la seconda tipologia di incidente tra quelle a veicoli isolati, con 258 casi, in cui sono decedute nove persone e 277 sono rimaste ferite.

L'indice di mortalità mostra come la caduta da veicolo sia in Umbria la tipologia più pericolosa (10,5 decessi ogni 100 incidenti) seguita da scontro frontale (5,7 decessi ogni 100 incidenti). Anche gli incidenti che avvengono per urto con ostacolo accidentale risultano pericolosi, causando mediamente 3,7 decessi ogni 100 eventi (Prospetto 9, appendice).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta o andamento indeciso, la velocità troppo elevata e il mancato rispetto delle regole di precedenza sono le prime tre cause di incidente. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 50,6% dei casi. Il comportamento scorretto del pedone (99 casi) incide per il 3,4% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (19% del totale) mentre sulle strade extraurbane presentano il valore più elevato la guida con velocità troppo elevata (23,8%) e la guida distratta o l'andamento indeciso (21,1%) (Prospetto 10, appendice).

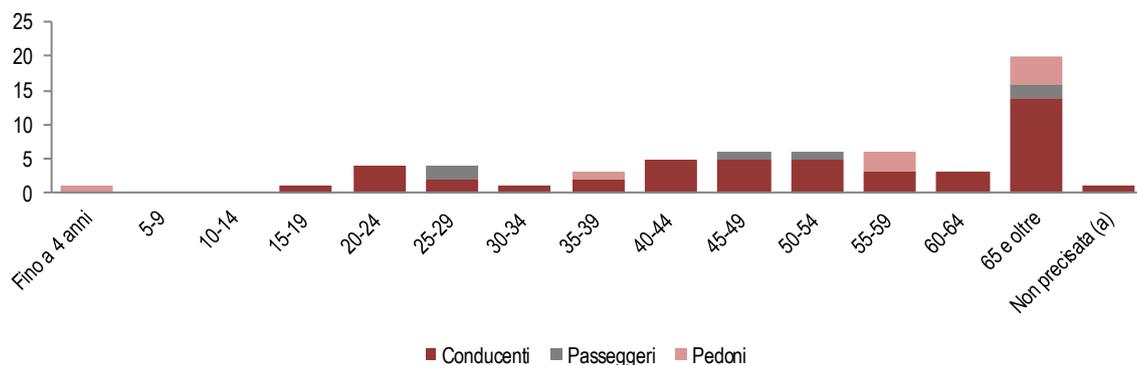
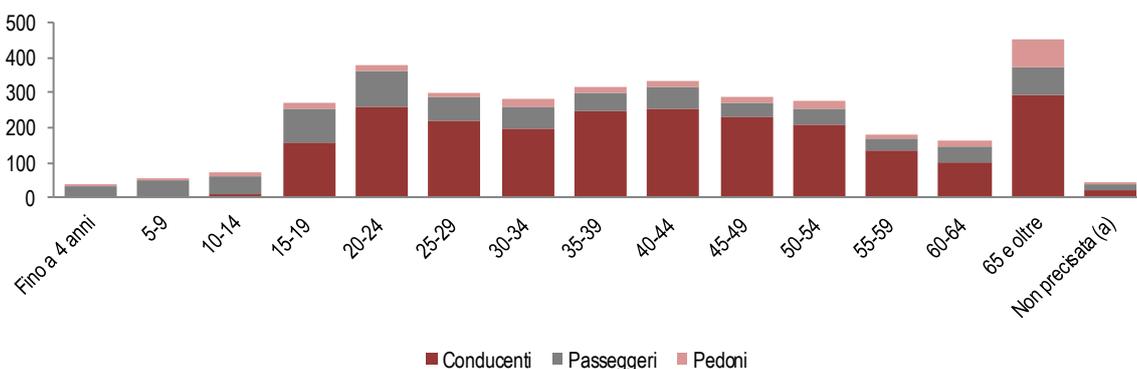
### Le persone coinvolte

Negli incidenti stradali occorsi in Umbria nel 2013 sono rimaste ferite 3.447 persone (di cui 2.084 maschi e 1.363 femmine) e altre 61 hanno perso la vita (di cui 50 maschi e 11 femmine). Gli uomini prevalgono rispetto alle donne sia tra i feriti (60,5% del totale) che tra le persone decedute (82%). L'indice di gravità mostra valori più elevati per gli uomini: 2,3 morti ogni 100 infortunati sono uomini e 0,8 donne.

L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 75,4% dei morti e il 68% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano il 9,8% dei morti e il 24% dei feriti; i pedoni sono il 14,8% dei deceduti e l'8% dei feriti.

Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico che nel 2013 è pari a 1,9 morti ogni 100 infortunati per i conducenti, 0,7 per i passeggeri e 3,2 per i pedoni (Prospetto 11, appendice).

Gli ultrasessantacinquenni risultano i più colpiti sia tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale (30,4% del totale) sia fra quelli infortunati (12,5% del totale); seguono, tra i conducenti infortunati, coloro che hanno un'età compresa tra 20 e 24 anni (11,1% del totale) (Figura 8 e 9).

**FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - UMBRIA.**  
 Anno 2013, valori assoluti

**FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - UMBRIA.**  
 Anno 2013, valori assoluti


### Gli incidenti nei principali comuni

Nel 2013, nel territorio dei 16 comuni umbri con almeno 15.000 abitanti sono stati rilevati 1.953 incidenti stradali con lesioni a persone (l'81,3% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 41 persone (67,2%) e il ferimento di altre 2.770 (80,4%) (Prospetto 12 e 13, appendice).

Tra i comuni di maggiore dimensione demografica quello di Gualdo Tadino presenta il valore più elevato dell'indice di mortalità (9,1 decessi ogni 100 incidenti) seguito dal comune di Corciano che si attesta su un valore di 8,9. Quest'ultimo detiene anche il valore massimo del quoziente di mortalità (24 morti ogni 100.000 abitanti) seguito dal comune di Gualdo Tadino (12,9). Nei due comuni capoluogo di provincia tale quoziente è inferiore alla media regionale (6,8 morti ogni 100.000 abitanti).

L'indice di lesività nel territorio dei maggiori comuni umbri assume valori compresi fra 173,8 feriti ogni 100 incidenti stradali del comune di Castiglione del Lago e 120 del comune di Orvieto.

## Appendice

**PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE - UMBRIA - Anno 2013, valori assoluti e percentuali**

STRADE URBANE														
PROVINCE	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Perugia	259	24,1	35	3,3	150	13,9	498	46,3	116	10,8	18	1,7	1076	100
Terni	145	29,2	37	7,4	49	9,9	219	44,1	36	7,2	11	2,2	497	100
<b>Totale Urbane</b>	<b>404</b>	<b>25,7</b>	<b>72</b>	<b>4,6</b>	<b>199</b>	<b>12,7</b>	<b>717</b>	<b>45,6</b>	<b>152</b>	<b>9,7</b>	<b>29</b>	<b>1,8</b>	<b>1.573</b>	<b>100</b>

STRADE EXTRAURBANE														
PROVINCE	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Perugia	62	9,9	0,96	3,8	68	10,8	296	47,1	173	27,6	23	3,7	628	100
Terni	11	5,5	1	3,8	11	5,5	106	52,7	62	30,9	9	4,5	201	100
<b>Totale extraurbane (b)</b>	<b>73</b>	<b>8,8</b>	<b>1</b>	<b>3,6</b>	<b>79</b>	<b>9,5</b>	<b>402</b>	<b>48,5</b>	<b>235</b>	<b>28,4</b>	<b>32</b>	<b>3,9</b>	<b>829</b>	<b>100</b>
<b>Totale</b>	<b>477</b>	<b>19,9</b>	<b>80</b>	<b>3,3</b>	<b>278</b>	<b>11,6</b>	<b>1.119</b>	<b>46,6</b>	<b>387</b>	<b>16,1</b>	<b>61</b>	<b>2,5</b>	<b>2.402</b>	<b>100</b>

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade.

**PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE, MORTI E FERITI SECONDO LA NATURA - UMBRIA - Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità**

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	193	11	346	8,0	18,0	10,0	5,7
Scontro frontale-laterale	702	16	1.042	29,2	26,2	30,2	2,3
Scontro laterale	235	1	305	9,8	1,6	8,9	0,4
Tamponamento	426	5	717	17,7	8,2	20,8	1,2
Urto con veicolo in fermata o arresto	60	1	95	2,5	1,6	2,8	1,7
<b>Totale incidenti tra veicoli</b>	<b>1.616</b>	<b>34</b>	<b>2.505</b>	<b>67,3</b>	<b>55,7</b>	<b>72,7</b>	<b>2,1</b>
Investimento di pedone	258	9	277	10,7	14,8	8,0	3,5
Urto con veicolo in sosta	35	0	41	1,5	0,0	1,2	0,0
Urto con ostacolo accidentale	162	6	225	6,7	9,8	6,5	3,7
Fuoriuscita	300	10	366	12,5	16,4	10,6	3,3
Frenata improvvisa	12	0	12	0,5	0,0	0,4	0,0
Caduta da veicolo	19	2	21	0,8	3,3	0,6	10,5
<b>Totale incidenti a veicoli isolati</b>	<b>786</b>	<b>27</b>	<b>942</b>	<b>32,7</b>	<b>44,3</b>	<b>27,3</b>	<b>3,4</b>
<b>Totale</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>2,5</b>

**PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE – UMBRIA.**

Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	322	17,4	218	21,1	540	18,7
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	352	19,0	62	6,0	414	14,3
-procedeva senza rispettare lo stop	126	6,8	31	3,0	157	5,4
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	115	6,2	17	1,6	132	4,6
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	101	5,4	14	1,4	115	4,0
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	10	0,5	0	0,0	10	0,3
Procedeva con velocità troppo elevata	262	14,1	245	23,8	507	17,6
-procedeva con eccesso di velocità	254	13,7	239	23,2	493	17,1
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	8	0,4	6	0,6	14	0,5
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	131	7,1	124	12,0	255	8,8
Manovrava irregolarmente	195	10,5	59	5,7	254	8,8
Svoltava irregolarmente	45	2,4	4	0,4	49	1,7
Procedeva contromano	40	2,2	29	2,8	69	2,4
Sorpassava irregolarmente	38	2,0	12	1,2	50	1,7
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	92	5,0	2	0,2	94	3,3
Ostacolo accidentale	55	3,0	55	5,3	110	3,8
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	20	1,1	10	1,0	30	1,0
Veicolo fermo evitato	14	0,8	24	2,3	38	1,3
Buche, ecc. evitato	8	0,4	26	2,5	34	1,2
Circostanza imprecisata	16	0,9	18	1,7	34	1,2
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	78	4,2	48	4,7	126	4,4
Comportamento scorretto del pedone	91	4,9	8	0,8	99	3,4
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	1.759	94,8	944	91,6	2.703	93,7
Altre cause	96	5,2	87	8,4	183	6,3
<b>Totale cause</b>	<b>1.855</b>	<b>100</b>	<b>1.031</b>	<b>100</b>	<b>2.886</b>	<b>100</b>

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

**PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO - UMBRIA.**  
 Anno 2013, valori assoluti, composizioni percentuali e indice di gravità

CATEGORIA DI UTENTE	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
<b>MASCHI</b>					
Conducente	42	84	1.576	75,6	2,6
Persone trasportate	2	4	370	17,8	0,5
Pedone	6	12	138	6,6	4,2
<b>Totale maschi</b>	<b>50</b>	<b>100</b>	<b>2.084</b>	<b>100</b>	<b>2,3</b>
<b>FEMMINE</b>					
Conducente	4	36,4	769	56,4	0,5
Persone trasportate	4	36,4	456	33,5	0,9
Pedone	3	27,2	138	10,1	2,1
<b>Totale femmine</b>	<b>11</b>	<b>100</b>	<b>1.363</b>	<b>100</b>	<b>0,8</b>
<b>MASCHI e FEMMINE</b>					
Conducente	46	75,4	2.345	68	1,9
Persone trasportate	6	9,8	826	24	0,7
Pedone	9	14,8	276	8	3,2
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>100</b>	<b>3.447</b>	<b>100</b>	<b>1,7</b>

**PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI - UMBRIA.** Anno 2013, valori assoluti e indicatori

CAPOLUOGHI	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Altri Comuni								
<b>Perugia</b>	<b>585</b>	<b>9</b>	<b>817</b>	<b>3,6</b>	<b>5,5</b>	<b>496,6</b>	<b>1,5</b>	<b>139,7</b>
Assisi	66	0	93	2,4	0,0	333,0	0,0	140,9
Bastia Umbra	44	0	66	2,0	0,0	300,5	0,0	150,0
Castiglione del Lago	42	2	73	2,7	12,8	468,2	4,8	173,8
Città di Castello	105	1	169	2,6	2,5	421,4	1,0	161,0
Corciano	56	5	69	2,7	24,0	331,2	8,9	123,2
Foligno	183	5	270	3,2	8,8	476,1	2,7	147,5
Gualdo Tadino	22	2	30	1,4	12,9	193,8	9,1	136,4
Gubbio	81	2	116	2,5	6,2	357,0	2,5	143,2
Marsciano	17	1	25	0,9	5,3	132,7	5,9	147,1
Spoletto	98	4	151	2,6	10,4	393,5	4,1	154,1
Todi	44	1	63	2,6	5,9	370,2	2,3	143,2
Umbertide	38	0	62	2,3	0,0	371,5	0,0	163,2
<b>Terni</b>	<b>443</b>	<b>6</b>	<b>585</b>	<b>4,0</b>	<b>5,4</b>	<b>528,0</b>	<b>1,4</b>	<b>132,1</b>
Narni	74	2	115	3,7	10,0	575,6	2,7	155,4
Orvieto	55	1	66	2,6	4,8	314,2	1,8	120,0
<b>Altri comuni</b>	<b>449</b>	<b>20</b>	<b>677</b>	<b>1,8</b>	<b>7,9</b>	<b>267,4</b>	<b>4,5</b>	<b>150,8</b>
<b>Umbria</b>	<b>2.402</b>	<b>61</b>	<b>3.447</b>	<b>2,7</b>	<b>6,8</b>	<b>386,7</b>	<b>2,5</b>	<b>143,5</b>

**PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI – UMBRIA. Anno 2013, valori assoluti**

CAPOLUOGHI	Strade urbane			Strade extraurbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
<b>Perugia</b>	<b>413</b>	<b>5</b>	<b>543</b>	<b>172</b>	<b>4</b>	<b>274</b>
Assisi	38	0	47	28	0	46
Bastia Umbra	28	0	42	16	0	24
Castiglione del Lago	22	1	38	20	1	35
Città di Castello	70	0	101	35	1	68
Corciano	43	2	55	13	3	14
Foligno	140	3	191	43	2	79
Gualdo Tadino	11	0	14	11	2	16
Gubbio	57	1	77	24	1	39
Marsciano	11	0	19	6	1	6
Spoleto	53	0	68	45	4	83
Todi	15	1	22	29	0	41
Umbertide	24	0	41	14	0	21
<b>Terni</b>	<b>401</b>	<b>4</b>	<b>520</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>65</b>
Narni	29	0	49	45	2	66
Orvieto	27	1	31	28	0	35
<b>Altri comuni</b>	<b>191</b>	<b>6</b>	<b>274</b>	<b>258</b>	<b>14</b>	<b>403</b>
<b>Umbria</b>	<b>1.573</b>	<b>24</b>	<b>2.132</b>	<b>829</b>	<b>37</b>	<b>1.315</b>

## Glossario

**Incidente stradale:** risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

**Morti:** le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

**Feriti:** le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello MAIS $\geq$ 3.

**Ciclomotore:** Veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore o uguale a 50 cc, se termico, e con capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h (Art.52 del C.d.S. e Art. 198 del Reg. C.d.S.).

**Motociclo:** Motoveicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente (Art.53 comma 1 lettera a) del C.d.S.).

**Velocipede:** Veicoli con due o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo; sono altresì considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare

### Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti x 100

### Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero

### I flussi di indagine

Al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica dei dati degli incidenti stradali rilevati nella Regione Umbria e nella Regione Campania, a partire dall'anno di rilevazione 2007 l'Istat ha decentrato la raccolta, la registrazione, il controllo quali-quantitativo e l'informatizzazione dei dati alle Sedi regionali Istat per l'Umbria e per la Campania, dal 2010 alle Sedi territoriali Istat per la Basilicata e per le Marche e dal 2012 alla Sede Territoriale Istat per il Molise.